



PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE E L'ELABORAZIONE DEL PIANO D'AZIONE 2023-2027

VERBALE DEL TERZO INCONTRO
GUSPINI, MARTEDÌ 10 OTTOBRE 2023
CINETEATRO MURGIA

Presenti:

- Maria Amisani –Presidente
- Valentino Acca – Direttore
- Carlo Montisci – Ideas – Conduzione del percorso di progettazione partecipata
- Giulia Concas – Ideas – consulente junior
- Operatori e istituzioni del territorio come da foglio firme allegato

Modalità di invito/pubblicizzazione:

- Invito personale tramite email
- Recall degli stakeholder
- Pubblicità sui canali social (Instagram e Facebook)
- Pubblicità su una radio regionale
- Pubblicità su un periodico locale
- Sito istituzionale

Temi del giorno:

- Individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni
- Definizione della strategia e obiettivi della programmazione
- Ambiti tematici del nuovo PdA

La Presidente del Gal, Maria Amisani, ha salutato la platea e successivamente ha avviato il percorso di progettazione partecipata.

Riepilogo dell'individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni

Il dott. Montisci ha dato avvio alla discussione illustrando alla platea un riepilogo di quanto emerso dal secondo incontro, relativamente all'individuazione dei quattro fabbisogni a cui far corrispondere i cambiamenti per il territorio (si veda il dettaglio nel verbale del secondo incontro).

La platea è stata chiamata ad esprimersi in merito a questi punti, a proporre eventuali modifiche o integrazioni.



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna

2023-2027

COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Gli interventi portati avanti dal pubblico hanno ripreso e approfondito un concetto ricorrente: la necessità di realizzare una rete di operatori del territorio, la quale possa comprendere anche dei momenti conviviali di gruppo al fine di creare un legame umano fra i partecipanti.

La platea si è, inoltre, espressa relativamente a delle integrazioni da apportare ai fabbisogni individuati, le quali sono state oggetto di votazione secondo quanto riportato di seguito.

Il criterio di votazione utilizzato è il medesimo del secondo incontro, sono stati utilizzati dei cartoncini di tre colori:

- Verde: "sono d'accordo"
- Giallo: non sono convinto, ma procedete in questa direzione
- Rosso: sono in disaccordo.

1. Esiste la necessità di proporre ai visitatori l'insieme dei prodotti e dei servizi disponibili perché non sono in numero elevato, per cui si comunica un territorio privo di attrattività.
Unanimità a favore.

2. Si dovrebbe dare ai prodotti locali (agricoltura e artigianato) una riconoscibilità come prodotti del territorio per farne percepire il valore.
Unanimità a favore.

3. Si dovrebbe considerare il mare come un fattore di attrazione comune a tutto il territorio, per un possibile sviluppo dell'offerta sportiva e naturalistica.
Maggioranza d'accordo.
Alcuni in disaccordo: oltre al mare sarebbe importante considerare come fattore di attrazione anche la montagna.

A seguito di questo intervento il punto tre è stato modificato e sottoposto a votazione secondo quanto segue:

Si dovrebbe considerare il mare e la montagna come un fattore di attrazione comune a tutto il territorio, per un possibile sviluppo dell'offerta sportiva e naturalistica.
Unanimità a favore.

4. Si dovrebbe trovare la modalità per far diventare il patrimonio monumentare del territorio un fattore di attrazione perché al momento non si colgono tutte le opportunità che possono offrire beni importanti quali: i percorsi minerari, i beni archeologici, i beni naturalistici, i musei.
Maggioranza a favore.





Un disaccordo: per quanto concerne i beni archeologici sarebbe necessario valutare con attenzione la realizzazione di percorsi guidati.

A seguito di queste votazioni, il dott. Montisci ha illustrato alla platea le posizioni emerse relativamente al tema della formazione, il quale è stato ampiamente dibattuto e affrontato durante i precedenti incontri (si veda il dettaglio nel verbale del primo e del secondo incontro). Le posizioni emerse dal pubblico hanno dato modo di apportare delle integrazioni, le quali sono state sottoposte a votazione secondo quanto segue:

- **Formazione per le imprese esistenti sull'innovazione di prodotto e di processo**
- **Formazione di orientamento alle proprie potenzialità**
- **Formazione per la conoscenza del territorio.**

Unanimità a favore.

Definizione della strategia e obiettivi della programmazione

Il dott. Montisci ha ripreso quanto imbastito nel precedente incontro relativamente alla strategia. In particolare, partendo dall'esigenza della creazione di una rete di operatori locali, questa può essere tradotta nei termini di "creazione di una destinazione locale".

La destinazione indica un'azione mediante la quale si può pensare ai territori coinvolti come un insieme unitario, attraverso il quale mettere in atto la strategia individuata.

Il dott. Montisci ha avviato la discussione con la platea relativamente alla destinazione locale individuata come strategia e ha usato come spunto di riflessione il concetto per cui "la destinazione [...] sarà un luogo dove vivono bene i residenti e proprio per questo anche i visitatori vivranno esperienze appaganti".

La platea ha concordato sul fatto che il territorio di riferimento, grazie alle sue caratteristiche quali il paesaggio incontaminato, i siti di interesse archeologico, minerario e i prodotti agroalimentari, possa essere presentato come il territorio ideale per vivere e per essere fruito in qualità di residenti temporanei (visitatori).

Alcuni dei presenti hanno, inoltre, ribadito l'importanza della destinazione come base da cui partire per lavorare sull'identità del territorio.

Il dott. Montisci ha sottoposto a votazione la:

- **creazione di una destinazione locale come obiettivo strategico.**

Maggioranza a favore.

Un disaccordo: si potrebbe considerare il fatto che quando i visitatori vivranno delle esperienze appaganti allora si creerà un posto migliore anche per i residenti, e di conseguenza il fenomeno dello spopolamento verrà meno.

Il dott. Montisci ha illustrato alla platea le 4 azioni su cui l'obiettivo strategico dovrà fare leva:



FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

IL FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITÀ



Scriviamo insieme
IL NUOVO PIANO
DEL GAL LINAS CAMPIDANO

- Creazione di una rete degli operatori e degli enti pubblici del territorio, dei servizi e dei prodotti per proporre l'intera offerta del territorio al visitatore.
- Dare ai prodotti locali (agricoltura e artigianato) riconoscibilità e disponibilità sul territorio.
- Il mare, con tutte le sue capacità attrattive (sportive e naturalistiche), è qualcosa su cui costruire l'immagine comune perché rappresenta l'intero territorio del Gal Linas Campidano.
- Valorizzazione del patrimonio culturale, archeologico e ambientale, artistico, minerario, museale del territorio. Costruzione di un'immagine del territorio unica basata sul patrimonio di interesse culturale.
- Formare una nuova generazione di imprenditori.

La platea è stata chiamata a intervenire relativamente a queste quattro azioni, dalla discussione sono emerse delle integrazioni relativamente ai punti C e D, che sono stati modificati secondo quanto segue:

- Il mare e la montagna, con tutte le sue capacità attrattive (sportive e naturalistiche), è qualcosa su cui costruire l'immagine comune perché rappresenta l'intero territorio del Gal Linas Campidano.
- Valorizzazione del patrimonio culturale e della tradizione, archeologico e ambientale, artistico, minerario, museale del territorio. Costruzione di un'immagine del territorio unica basata sul patrimonio di interesse culturale.

I punti A, B, C, D, E, a seguito delle modifiche apportate, sono stati sottoposti a votazione. Unanimità a favore.

Ambiti tematici del nuovo PdA

Il dott. Montisci ha illustrato alla platea gli ambiti tematici per il nuovo PdA che costituiranno oggetto di votazione.

La platea è stata chiamata a individuare l'ambito principale fra i seguenti:

- Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
- Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
- Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
- Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

Il dott. Montisci ha dato avvio dalla discussione dalla quale è emersa una posizione di comune accordo sulla scelta dell'ambito:

- **Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**

Tale scelta è stata sottoposta a votazione: l'unanimità dei presenti ha votato a favore.

Per quanto concerne la scelta dell'ambito secondario si rimanda la discussione al prossimo incontro.



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna

2023-2027

COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

IL FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITÀ



Scriviamo insieme
IL NUOVO PIANO
DEL GAL LINAS CAMPIDANO

L'assemblea si è conclusa alle 18:00



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna

2023-2027

COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI